

Progetto del Campidoglio per allestire un'immensa platea davanti al Colosseo per i film all'aperto

Massenzio cinema, l'Estate romana riconquista i Fori Imperiali

□ Intanto dal 7 maggio cambia la viabilità: solo bus e taxi potranno scendere fino a largo Corrado Ricci. Le sorti di Caracalla

di ROBERTO DI SANTE

Massenzio ritorna a casa. Il Campidoglio vuole trasformare via dei Fori Imperiali in una immensa platea. E far vivere quest'estate ai romani, così come aveva fatto quindici anni fa Renato Nicolini, una stagione di film incoronata dal Colosseo. Ieri mattina l'assessore alla Cultura, Gianni Borgna, in una intervista a *Gr1* ha dichiarato che il Comune sta lavorando a questo progetto. E nel pomeriggio, dal Campidoglio, non sono arrivate smentite.

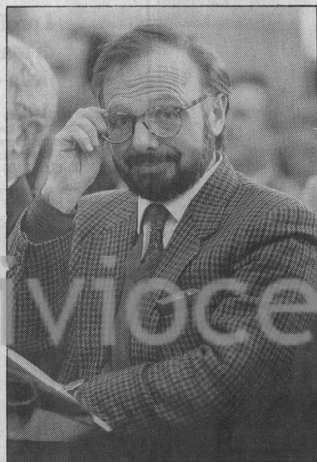
Via libera, dunque, alla rassegna cinematografica ai Fori? «E' un'ipotesi - rispondono all'assessorato alla Cultura - su cui stiamo lavorando. Anzi, è la più bella ipotesi per quanto riguarda gli spazi per l'estate romana. Ma al momento non possiamo aggiungere altro: diremo tutto fra una decina di giorni». Ci sono già i permessi? «L'unico che serve - aggiungono in assessorato - è quello relativo alla viabilità. Poi non ci dovrebbero essere più problemi».

L'autorizzazione, quindi, deve arrivare dall'assessore alla Mobilità, Walter Tocci, ed cinema ai Fori Imperiali è un'idea geniale alla quale il mio as-

essorato non può che mettersi al servizio», dice Tocci dimostrando che non ci saranno ostacoli da parte del suo ufficio. E aggiunge: «Stiamo inoltre studiando la possibilità di chiudere via dei Fori Imperiali per un mese, in modo da destinarla completamente agli spettacoli. Ma dobbiamo valutare attentamente se questa operazione non comporta problemi per il traffico. Una cosa comunque è certa: laremo durare un'ora in più l'isola pedonale domenicale. Finirà alle 19,30 e non più alle 18,30».

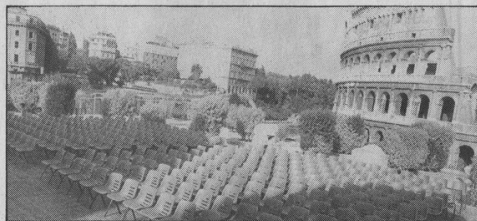
La prima edizione di Massenzio, targata Nicolini, si svolse proprio all'interno della basilica. Era il 1979. E l'estate romana fu per migliaia di persone l'occasione per riconquistare la città nonostante il clima pesante del terrorismo. L'anno dopo la rassegna si trasferì dietro l'arco di Costantino: evento clou la proiezione del film muto *Napoleon* di Abel Gance, sottolineata dalle note di un'orchestra. Poi altre "migrazioni": Circo Massimo, Eur e infine, l'anno scorso, il piazzale del centro commerciale "Cinecittà 2".

Per Massenzio, che lascia Cinecittà per tornare



ai Fori Imperiali, è un grande salto. Ma se la rassegna del film sta per ritornare ai fasti del passato, un'altra manifestazione estiva rischia essere sepolta a Caracalla. La stagione lirica, in pericolo a causa delle bufe finanziarie e giudiziarie abbattutesi sul Teatro dell'Opera, rischia infatti di scomparire. In Comune stanno cercando di farla sopravvivere. Oltre ai debiti dell'Opera c'è anche il problema della se-

de: Villa Pepoli, all'Aventino, se tutto andrà bene, sarà pronta soltanto nel prossimo anno. Uno spazio, comunque, già c'è. E' quello offerto dal festival Regna-Europa: il giardino del museo degli strumenti musicali in piazza Santa Croce in Gerusalemme. Il Comune, arrivati a questo punto, spera comunque di mantenere in vita Caracalla e di riproporla qui in versione ridotta. Ma non sarà facile. E piazza di Sie-



La platea allestita dietro il Colosseo per il film "Napoleon" proiettato nell'edizione di Massenzio del 1980 ai Fori. A sinistra, l'assessore Gianni Borgna. Qui accanto, Renato Nicolini

na? «Non ci abbiamo mai pensato», tagliano corto all'assessorato alla Cultura.

Aspettando Massenzio comincia, intanto, la rivoluzione del traffico attorno al Colosseo. Si dovrebbe partire sabato 7 maggio. Con una novità rispetto alla delibera approvata dalla giunta martedì scorso. An-

che chi avrà il permesso d'accesso al centro storico non potrà più scendere per via dei Fori Imperiali. E sarà costretto a girare, come tutte le altre macchine provenienti da via Labicana e da via San Gregorio, a via Nicola Salvi. Il "lasciapassare" di quindici giorni, per le auto dotate di permesso, è stato infatti

annullato. Perché? «Dopo l'incontro con i vigili - spiega Tocci - abbiamo capito che i controlli sui possessori del permesso per il centro avrebbero rallentato il traffico». Dal 7 maggio, quindi, potranno scendere per via dei Fori Imperiali (dal Colosseo fino a Largo Corrado Ricci) soltanto autobus e taxi. Il traffico proveniente da piazza Venezia sarà spostato più a sinistra: accanto al Colosseo sarà costruito un marciapiede largo dieci metri e mezzo. Contemporaneamente dovrebbero iniziare i lavori di restauro del monumento che prevedono anche il ritorno dell'arena attraverso l'installazione di una pedana in legno.

Arch. Monti TI dalle 15.
 ■ Asse ti, Alvidi ba Feula biblioteca
 ■ Inco rto dei l bica 10.
 ■ I mili polacco ni. Ore 1
 ■ Rand Incontro turale di
 ■ Mele dott. C. 541351.
 ■ Jacq intervist fino all'1
 ■ Albe coli di V Pineta 1
 ■ Oggi zione di
 ■ L'ass nitari. O 7047.56
 ■ Espn ra e mat
 ■ Intro te tel. 35
 ■ Cine morte d dafican
 ■ Inco gen, via
 ■ Arch Accader
 ■ cPrn po d'risi Poff-19
 ■ Vito Pabdra Sovinte 321419
 ■ cPer Salvini f e 16-19
 ■ Mar via San 7 magg
 ■ Mar piazza 3 maggio.
 ■ Teat telli-Car Anche d